

Individuazione delle “buone pratiche” in atto nell’Istituto

Attività facoltative e opzionali

Il liceo “G. Galilei” offre agli studenti una serie di opportunità, consistenti in attività da praticare a scuola ovvero da svolgere in altre sedi e presso altre organizzazioni, ma col supporto dei docenti dell’istituto.

In particolare sono attivati a domanda e a opzione individuale i seguenti corsi/laboratori in orario pomeridiano:

- laboratorio teatrale (20 ÷ 25 studenti)
- laboratorio di musica corale (10 ÷ 12 ragazzi)
- laboratorio di musica d’insieme strumentale (10 ÷ 12 ragazzi)
- attività sportive finalizzate alla partecipazione dei Giochi Sportivi Studenteschi ovvero a tornei interni alla scuola in varie specialità motorie;
- corso di informatica finalizzato al conseguimento della patente ECDL (numero variabile di studenti secondo i moduli prescelti)
- corso di Diritto ed Economia (per gli studenti di 4^a e di 5^a)
- corso di lingua spagnola
- lezioni di letteratura del Novecento (riservati alle classi 5^e)
- approfondimenti su autori o problematiche filosofiche (riservati alle classi 5^e)
- incontri sulla lettura di libri scelti dai ragazzi (“Un libro al mese”)

Il supporto didattico e organizzativo dei docenti invece è assicurato agli studenti che vogliono partecipare alle seguenti attività:

- partecipazione alle Olimpiadi scientifiche in Matematica, Fisica, Biologia e Chimica, nonché al progetto “Il cielo come laboratorio” attinente all’Astronomia;
- partecipazione al progetto “Lauree scientifiche”, con particolare riferimento alla Chimica;
- conseguimento della certificazione internazionale in lingua straniera, soprattutto lingua inglese, nei vari livelli (PET, FIRST, FCE), anche con l’organizzazione di corsi pomeridiani con lettore madrelingua per l’incremento delle competenze comunicative;
- scambi culturali con l’estero, in particolare con la Francia e la Germania;
- esibizioni musicali da solisti o in gruppo davanti a studenti e insegnanti (“Intervalli musicali”).

Individuazione delle "buone pratiche" in atto nell'Istituto

Dipartimento di Lettere

Il Dipartimento di Lettere del Liceo Scientifico "G.Galilei" di Caselle di Selvazzano (PD) si compone di 14 docenti operanti o esclusivamente in classi di biennio, o esclusivamente in classi di triennio oppure, ormai sempre più spesso, sia in biennio che in triennio: pertanto, si riunisce per lo più in seduta congiunta per tre-quattro volte nell'arco dell'anno scolastico.

Negli ultimi tempi, in particolare, il lavoro del Dipartimento è stato volto alla definizione di alcune pratiche comuni che rendano il più possibile omogenee ed efficaci alcune procedure; più nel dettaglio, si è lavorato ai seguenti ambiti:

- a. scelta il più possibile omogenea dei **libri di testo** nelle varie sezioni dell'Istituto;
- b. elaborazione di **griglie per la valutazione** delle prove tanto scritte (italiano scritto/biennio; latino - versioni/ biennio; italiano scritto - analisi/triennio; italiano scritto - tipologia B- C - D/triennio; latino scritto/triennio), quanto orali (italiano, latino, storia, geografia)
- c. scelta il più possibile omogenea del **registro del docente**, con l'adozione di griglie interne per ogni alunno che permettano di registrare con trasparenza e chiarezza le valutazioni orali
- d. elaborazione di **test di ingresso comuni** (limitatamente alle classi 1[^] e 3[^])
- e. definizione di metodologie il più possibile efficaci per offrire un valido **supporto al recupero dell'insuccesso scolastico**. Rispetto a tale problematica, particolarmente sentita negli scorsi anni scolastici, si è attuato un attento vaglio di alcuni limiti riscontrati nei corsi di recupero effettuati nel 2007/08; quindi si è provveduto nel 2008/09, limitatamente alla sessione di gennaio-marzo per il recupero delle insufficienze in latino nelle classi 2[^]- 3[^] - 4[^], all'attuazione di **sportelli tematici**. Ne era destinatario un gruppo ristretto di alunni della stessa classe (max.4/5 studenti) e sono stati tenuti generalmente dall'insegnante titolare su argomenti particolarmente problematici per gli studenti: costoro erano stati segnalati dai docenti in sede di scrutinio alla conclusione del I quadrimestre. Tale formula sembra aver dato risultati migliori rispetto a quella del corso di recupero.

Quest'ultima modalità operativa (corsi con 10-12 studenti) è stata adottata, invece, per l'organizzazione del recupero delle insufficienze in latino per le classi prime nella sessione di gennaio-marzo e, per tutte le classi, nella sessione estiva. Il Dipartimento non si è ancora attivato per attività di recupero relative all'italiano scritto, pur essendo questa un'esigenza crescente cui si dovrà dare una risposta in tempi rapidi.

Dipartimento di Storia e Filosofia

La programmazione educativa e didattica del Dipartimento di storia e filosofia prevede di fornire indicazioni relative a:

- ✓ Finalità educative
- ✓ Obiettivi generali
- ✓ Obiettivi didattici
- ✓ Contenuti
- ✓ Metodi e strumenti di lavoro
- ✓ Strumenti di verifica
- ✓ Criteri per la valutazione.

In particolare, vengono stabiliti (e ridiscussi all'interno del Dipartimento all'inizio di ogni anno scolastico) i contenuti essenziali dei programmi che ogni docente si impegna a svolgere e, di conseguenza, i saperi minimi che vengono richiesti agli studenti.

Si esplicitano i criteri di valutazione, che verranno poi, all'inizio di ogni anno scolastico, presentati a studenti e genitori e che sono alla base delle griglie di cui ci si serve per la correzione degli elaborati. A questo proposito, il Dipartimento, negli ultimi due anni scolastici, ha ritenuto di adottare un registro che permettesse di riportare i singoli indicatori anche per le valutazioni orali.

Si programma un test d'ingresso di storia per la classe terza, cercando di concordare con i docenti del biennio i contenuti essenziali della storia medievale. Per le classi successive, il test d'ingresso riguarda, sia per la storia che per la filosofia, gli elementi fondamentali del programma degli anni precedenti. Il numero e la tipologia delle prove di verifica vengono stabiliti dal Dipartimento.

Per quel che riguarda le forme di sostegno agli studenti, si sono sperimentate nel corso degli anni due tipologie di intervento: lo sportello disciplinare, per rivedere argomenti richiesti dai ragazzi, e i corsi di recupero, su temi di particolare rilevanza individuati dall'insegnante, rivolti a tutti coloro che presentavano insufficienze o gravi difficoltà.

Al di fuori della programmazione curricolare, si sono poi attuate alcune iniziative, volte ad integrare e approfondire il lavoro scolastico, che hanno riscosso molto successo con gli studenti. In particolare, un cineforum storico, rivolto in orario pomeridiano a tutti gli studenti (con film diversi per le diverse classi), e delle lezioni su temi e problemi della filosofia contemporanea (rivolte agli studenti delle quinte).

Particolare attenzione è sempre stata dedicata dal Dipartimento alla preparazione della Giornata della Memoria. Le classi quinte sono state coinvolte in dibattiti (che seguivano alla proiezione di film), eventi teatrali e perfino giochi di ruolo sull'argomento. Anche per le terze e le quarte i docenti hanno costruito percorsi comuni, gestiti però all'interno delle proprie ore di lezione.

I docenti di storia e filosofia si riuniscono mediamente tre o quattro volte all'anno. Nello scorso anno scolastico si sono tenuti più incontri per affrontare il problema della valutazione dei libri di testo, con la prospettiva di un'adozione comune in tutto il Liceo.

Dipartimento di Lingue straniere

Premettendo che l'obiettivo principale dell'insegnamento della lingua straniera nella scuola superiore è la comprensione dell'importanza della lingua stessa come strumento di comunicazione, obiettivo che nel triennio si estenderà alla comprensione e interpretazione di testi letterari e loro analisi e collocazione nel contesto storico e culturale, il lavoro del dipartimento di lingue straniere si articola nei seguenti punti:

- Definizione di test d'ingresso comuni per le classi prime.
- Elaborazione di griglie comuni per la valutazione delle prove orali.
- Organizzazione di diverse modalità di supporto agli studenti a rischio di insuccesso scolastico: corsi di recupero e sportelli disciplinari.
- Elaborazione di test strutturati comuni, relativi ai livelli di competenza che le classi 1, 2 e 3 dovrebbero acquisire alla fine di ogni anno.
- Attivazione di corsi di conversazione con lettori di madrelingua inglese in compresenza con l'insegnante nelle classi seconde e quarte (e per la seconda lingua nelle classi terze).
- Organizzazione di corsi di conversazione a vari livelli pomeridiani facoltativi per la lingua inglese- in preparazione anche alle certificazioni linguistiche.
- Coordinamento delle iscrizioni degli studenti interessati alle certificazioni PET e FCE per la lingua inglese.
- Organizzazione di partecipazioni a spettacoli teatrali in lingua.
- Organizzazione di scambi culturali (Francia e Germania).
- Proposte di acquisto di materiale ad uso didattico.

Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte

Il Dipartimento, che nell'anno scolastico in corso è costituito da quattro docenti, si riunisce periodicamente (2/3 volte l'anno) per definire finalità, obiettivi e procedure comuni.

PROGRAMMI

E' stata definita concordemente l'articolazione dei contenuti comuni, sia per il Disegno, che per la storia dell'arte.

METODOLOGIE E STRUMENTI

L'articolazione comune, concordata dal Dipartimento, consiste nel trasmettere i contenuti attraverso le seguenti strategie didattiche: lezione frontale; lezione interattiva (dialogica); realizzazione di tavole grafiche in classe e anche parzialmente a casa; analisi guidata di testi iconici. Inoltre, qualora lo si ritenga opportuno, in relazione anche con l'attività didattica pluridisciplinare della classe: eventuali dibattiti tematici guidati; eventuali lavori di ricerca e/o approfondimento, individuali o di gruppo.

STRUMENTI Libri di testo; materiale da disegno; materiale vario di documentazione o integrazione; fotocopie; diapositive; videocassette didattiche; CD rom, computer e internet. Eventuali visite didattiche guidate; musei e mostre di particolare interesse; Biennale d'Arte di Venezia; eventuali viaggi d'istruzione in città e luoghi di rilevanza culturale.

SPAZI Le lezioni vengono svolte, a seconda delle necessità didattiche e delle opportunità, nelle aule o nell'unico laboratorio di Disegno attualmente disponibile o nelle aule di informatica per alcuni argomenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni scritte vengono effettuate utilizzando i seguenti indicatori comuni concordati dal Dipartimento:

A. Pertinenza e correttezza delle conoscenze e dei contenuti. **B.** Padronanza dei linguaggi specifici. **C.** Capacità di analisi, sintesi e di collegamento.

Le valutazioni orali vengono effettuate utilizzando una griglia comune concordata dal Dipartimento e composta da seguenti tre indicatori: **1.** Conoscenza degli argomenti. **2.** Competenza linguistica comunicativa. **3.** Capacità di analisi e rielaborazione personale.

Le valutazioni finali, previste dalle scansioni valutative dell'anno scolastico, tengono conto sia delle conoscenze, competenze, abilità acquisite in relazione agli obiettivi sia di altri elementi di giudizio rilevati nel corso dell'anno (motivazioni, disponibilità, impegno, continuità, progressioni, recuperi e acquisizione del metodo di studio e di lavoro).

TEST D'INGRESSO

Il Dipartimento non ha ritenuto di utilizzare test d'ingresso comuni lasciando al singolo docente la scelta delle modalità di osservazione/valutazione delle competenze, in ingresso, dei singoli studenti.

PROVE DI VERIFICA

Il Dipartimento ha stabilito modalità di verifica comuni anche se con differenti scansioni temporali.

Si è concordato di acquisire le valutazioni periodiche (scansioni valutative dell'anno scolastico) attraverso: elaborati grafici svolti sia a casa che a scuola tenendo conto anche dell'impegno dimostrato e del rispetto delle scadenze.

Si è concordato di acquisire le valutazioni periodiche (scansioni valutative dell'anno scolastico) per la storia dell'arte attraverso: esposizioni orali; test; prove strutturate; trattazioni sintetiche su temi storico-artistici.

Per l'esame di Stato il Dipartimento ha stabilito griglie comuni contenenti i criteri di valutazione della prova scritta e del colloquio.

Per gli studenti, risultati insufficienti allo scrutinio finale, e rinviati dal Consiglio di classe a ulteriore valutazione il Dipartimento ha stabilito che sarà il singolo docente a predisporre le prove di verifica per i propri studenti

SUPPORTO AGLI STUDENTI

Il Dipartimento non ha ancora stabilito, per l'anno scolastico in corso, modalità comuni per il supporto agli studenti lasciando al singolo docente l'utilizzo delle modalità ritenute più opportune.

Nei precedenti anni scolastici sono state attivate le attività di "recupero tematico" (a piccoli gruppi, in orario extra-curricolare) e di recupero in itinere (durante l'orario curricolare).

Non vengono attivati corsi di recupero estivi anche in considerazione dell'esiguo numero degli studenti che presentano insufficienza alla fine anno scolastico.

ALTRO

Il Dipartimento, nel corso degli ultimi anni, ha promosso le seguenti attività via via riproposte o non ancora realizzate:

- promozione di interventi da parte di specialisti esterni (Ordine degli Architetti di Padova, Gruppo Sinestetico) al fine di migliorare/approfondire importanti tematiche disciplinari; coinvolgimento del Dipartimento in attività musicali e teatrali; realizzazione di un giardino *zen* sul terreno del Liceo (progetto già approvato dal Collegio e dalla Regione);
- visita alla 53^a Biennale d'Arte di VE; visita alla Mostra dedicata all'architetto Zaha Hadid.

Dipartimento di Matematica e Fisica

Il dipartimento di matematica è così organizzato:

- a. i **programmi** in biennio e triennio in tutte le sezioni sono concordati a livello comune e con le medesime scansioni in modo che i corsi di recupero, previsti con un numero ristretto di alunni, possano essere attivati unendo alunni di più classi parallele;
- b. i **testi in adozione** sono uniformati a livello di biennio per matematica e con solo due opzioni per triennio;
- c. i **criteri di valutazione** sono comuni a tutto il biennio e triennio (appesi in ogni aula) e così definiti:
 - per le prove scritte conoscenza teorica degli argomenti (max 5 punti), elaborazione algebrico-numerica (max 3 punti), elaborazione grafica e/o ordine (max 2 punti);
 - per le prove orali conoscenza teorica degli argomenti proposti (max 4 punti), corretta applicazione delle tecniche operative (max 4 punti), conoscenza del linguaggio specifico (max 2 punti);
 - è stata inoltre stilata una griglia con la definizione dei voti valida per tutte le classi a tutti i livelli;
- d. per le **prove di verifica**, essendo l'anno scolastico diviso in due periodi asimmetrici di cui uno da settembre a dicembre e uno da gennaio a giugno, sono previste almeno due prove scritte per il primo e tre per il secondo, come le verifiche orali che consistono in interrogazioni tradizionali, tests, lavori in classe e/o a casa, prove singole e/o di gruppo.

I corsi di recupero sono previsti a partire da gennaio in modo che si esauriscano entro metà dell'anno scolastico.

Tradizionalmente, da anni, gli alunni delle classi dalla seconda alla quinta partecipano ai "Giochi di Archimede" e alle Olimpiadi della fisica.

Dipartimento di Scienze

Le riunioni di dipartimento in genere sono due per anno scolastico, al loro interno gli insegnanti di scienze hanno concordato:

- i libri di testo: sono gli stessi per tutte le classi parallele (sei sezioni); solo in quarta per la chimica, si stanno sperimentando due testi diversi in modo da operare una scelta più meditata;
- i programmi e la programmazione annuale, quest'ultima pur nella specificità di ogni consiglio di classe, prevedono attività comuni proposte per classi parallele;
- le prove di verifica per quanto riguarda la tipologia ed almeno una prova anche nei contenuti, (in genere somministrata nel secondo quadrimestre) per un confronto oggettivo dei risultati ottenuti ed i livelli di apprendimento raggiunti. Nelle classi quinte in particolare vengono confrontate le domande per le simulazioni di terza prova per raggiungere una maggiore uniformità;
- la valutazione, per la quale il dipartimento ha concordato una griglia di valutazione in cui sono esplicitati tre indicatori ed i vari livelli con la corrispondenza giudizio – voto; la griglia viene utilizzata per tutte le tipologie di verifica, compresa la simulazione di terza prova e le prove negli esami di settembre, la cui correzione viene svolta collegialmente;
- le metodologie didattiche, che sono discusse e confrontate con l'obiettivo di renderle uniformi. Oltre a quelle classiche: libro di testo, altri testi, riviste scientifiche, fotocopie, visione di video, film ecc, viene utilizzato il laboratorio di informatica per attività di ricerca e anche di produzione di materiale multimediale, inoltre si è avviato il progetto *Scienze in lingua*, che prevede lo svolgimento di alcuni argomenti scientifici studiati anche in lingua straniera (inglese, francese) al termine del quale si possono effettuare anche test di verifica;
- altre attività proposte agli studenti, quali lezioni di giovani universitari su argomenti curriculari con l'obiettivo non solo di approfondire e di proporre in modo aggiornato le tematiche, ma anche per favorire il collegamento con il mondo universitario e l'orientamento, visite a musei o mostre di interesse scientifico;
- attività sperimentali in laboratorio: grande importanza viene data all'attività di laboratorio prevista per tutti gli anni di corso con esperienze in piccoli gruppi di cui gli alunni producono relazioni tecniche, alcune consultabili sul sito della scuola. In particolare in quarta oltre all'attività di routine di laboratorio, vengono svolte sette esperienze di laboratorio all'anno con un docente esterno;
- il recupero: in ogni classe i docenti effettuano il recupero in itinere con momenti anche di ripasso e di applicazione delle parti teoriche, vengono svolte tutte le attività di recupero proposte dal collegio docenti come lo sportello o i corsi in orario extra-scolastico;

Infine la scuola partecipa annualmente alle Olimpiadi di Scienze, ai Giochi della chimica, ha partecipato al Progetto Lauree Scientifiche, svolgendo attività laboratoriali presso l'università od il nostro Istituto, assistendo a conferenze di docenti universitari tenute anche presso la nostra scuola oltre a visite aziendali di realtà presenti nel territorio.

Dipartimento di Educazione fisica

Il programma concordato fra i docenti del dipartimento è stato organizzato attorno ad un certo numero di obiettivi da raggiungere, essenziali per l'educazione fisica.

Questi sono gli ambiti in cui le procedure sono comuni a tutti i docenti:

VERIFICHE:

Almeno due nel primo periodo e tre nel secondo periodo tra scritte (questionari del tipo a risposta aperta, scelta multipla e vero o falso), orali e pratiche; nel triennio saranno due nel primo periodo e tre nel secondo di cui una scritta effettuata secondo la modalità degli esami di stato.

VALUTAZIONE

Indicatori: comportamento, attenzione, partecipazione e impegno, correttezza, frequenza, capacità di relazione, progressione nell'apprendimento, recupero, attitudini e capacità fisiche e neuro muscolari, conoscenze teorico-pratiche. Qualora lo studente partecipi ad attività sportive extrascolastiche la valutazione finale comprenderà questo elemento.

Indicatori numerici:

voto 3-4: quando l'alunno, pur avendo abilità sufficienti o più, non partecipa attivamente alle lezioni; quando l'alunno rifiuta l'attività e non acquisisce conoscenze e abilità relative alla materia.

voto 5: quando l'alunno, pur avendo abilità sufficienti, in presenza di scarso, insufficiente o discontinuo impegno, ottiene un apprendimento frammentario e superficiale.

voto 6: quando l'alunno dimostra buon impegno ma alcune difficoltà motorie pregresse o un impegno piuttosto superficiale con buone capacità motorie.

voto 7: quando l'alunno ha un impegno regolare con abilità motorie più che sufficienti; quando apprende e conosce la materia in modo più che sufficiente.

voto 8: quando l'alunno ha capacità buone, impegno e partecipazione costanti; quando apprende e conosce bene le attività svolte.

voto 9-10: quando l'alunno ha capacità notevolmente superiori alla media, dimostra impegno, partecipazione costanti e ottiene risultati eccellenti in tutti gli ambiti; quando l'alunno è in grado di interiorizzare il gesto sportivo al punto di interpretare il movimento in modo del tutto personalizzato.

Sono previsti momenti di verifica non programmati durante lo svolgimento delle lezioni, e momenti di verifica programmati tramite percorsi, progressioni, applicazione nei giochi degli insegnamenti impartiti.

Anche gli esonerati saranno tenuti alla frequenza in palestra e dovranno dimostrare di essere a conoscenza del programma svolto sia pratico che teorico.

METODI E STRUMENTI

Per il raggiungimento degli obiettivi si utilizzeranno attività motorie sia individuali sia di gruppo, con grandi e piccoli attrezzi e per applicare il programma saranno valutate le situazioni di partenza del gruppo e sarà adeguato alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alla disponibilità di attrezzature spazi che offre la scuola. Si cercherà sempre di dare una spiegazione tecnica e fisiologica degli esercizi, per rendere gli allievi consapevoli del movimento richiesto e soprattutto per "far sentire" la parte del corpo interessata all'azione.

Per l'insegnamento delle diverse attività si utilizzerà una metodologia che preveda

nell'aggiustamento complessivo la scoperta delle proprie possibilità e successivamente tramite lo stimolo e le proposte, un miglioramento del gesto e delle sue varianti. In alcuni casi le attività saranno proposte con il metodo analitico.

Si cercherà inoltre di offrire, ove possibile, situazioni educative personalizzate e si curerà che la successione degli esercizi risponda a esigenze fisiologiche.

Lo svolgimento del programma sarà supportato:

1. dal testo in adozione che si è dimostrato un valido strumento nella preparazione globale degli allievi fino alla classe quinta;
2. dalla partecipazione ad eventi promossi da enti, associazioni sportive a carattere promozionale che si presenteranno in corso d'anno;
3. da incontri con esperti del settore;
4. da lezioni in impianti sportivi esterni alla scuola qualora se ne presenti l'opportunità;
5. dall'avviamento alla pratica sportiva;
6. dall'adesione a progetti presentati dalla Provincia e dalla Regione;
7. dalla partecipazione ai campionati studenteschi.

Dipartimento di Religione

Finalità

L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) ha come finalità l'accompagnamento degli studenti verso una maturità umana, attraverso una graduale consapevolezza della propria identità personale e culturale, misurandosi con se stessi, con la religione Cristiana Cattolica, che caratterizza la storia e la cultura del popolo italiano, e con i diversi sistemi religiosi e di significato che si incontrano sia in ambito scolastico sia nella vita quotidiana.

Programmazione

Le tematiche dell'IRC sono accorpate in cinque grandi aree: antropologica, biblica, cristologica, ecclesiale, morale. All'inizio di ogni anno scolastico gli Insegnanti di Religione si trovano in una prima riunione di dipartimento in modo da concordare una programmazione che distribuisca le varie tematiche in modo che in ogni anno siano toccate tutte e cinque le aree.

Valutazione

Negli ultimi anni è stata data particolare attenzione alla questione della valutazione. Nella ricerca di un equilibrio tra la necessaria oggettività e la necessità di mantenere un libero confronto con gli studenti, sono stati identificati degli indicatori di valutazione che comprendano anche l'interesse e l'impegno durante le lezioni.

Interdisciplinarietà

Nella programmazione viene prestata particolare attenzione alle possibili interazioni con altre discipline. Soprattutto nel biennio, è stretta la collaborazione con gli insegnanti di storia che affrontano la nascita del cristianesimo e aprono ampie possibilità di approfondimenti sia cristologici che ecclesiologici. Nel triennio, pur rimanendo forte il legame con le materie umanistiche, si aprono molte possibilità di confronto con le materie scientifiche.

Educazione alla cittadinanza

Nello specifico della nostra scuola, le Insegnanti di Religione hanno trovato particolarmente stimolante la proposta della commissione di educazione alla cittadinanza e alla salute. Visto l'elevato numero di classi di riferimento, solo in alcuni casi la partecipazione è diretta, come nel caso delle classi terze. Comunque la vicinanza dei temi con quelli proposti dall'IRC è una innegabile fonte di approfondimento. In questo senso è tradizione del nostro insegnamento, l'invitare saltuariamente alcuni esperti esterni che parlino alle classi. Ad esempio nell'anno corrente si è già vista la presenza di un esperto proveniente dalla R.D del Congo che ha presentato la situazione del suo paese e soprattutto ha parlato delle difficoltà di un africano in Italia.

Metodologia

Al di là della programmazione e dei vari collegamenti con altre discipline, ci preme sottolineare che al centro dell'IRC ci sono gli studenti. In tal senso le Insegnanti hanno cura che per ogni tematica proposta ci sia occasione di dialogo con le classi e vi sia spazio per una molteplicità di opinioni. Inoltre è possibile che gli studenti stessi proponano degli argomenti, legati a tematiche religiose o etiche, che ritengono particolarmente interessanti. Anche in questo caso si ha cura di invitare ad un approfondimento e ad un confronto costruttivo.

Individuazione delle "buone pratiche" in atto nell'Istituto

Attività di orientamento verso l'Università

Il servizio, rivolto alle classi quarte e quinte, mira ad offrire un orientamento rispondente alle concrete esigenze degli studenti. Inoltre, per ottimizzare le risorse, l'istituto ha aderito, ormai da diversi anni, alla rete di scuole che fa capo al progetto Cometa, guidato dalla Confindustria di Padova.

Il progetto attuativo è diviso in quattro fasi.

1. fase: ANALISI

a. Attraverso un software elaborato a scuola, si raccolgono via internet i desiderata degli allievi. Oltre ai dati personali, viene chiesto di inserire l'indirizzo di posta elettronica, la classe di appartenenza, la facoltà e/o corso universitario (fino a tre opzioni) e la città in cui si desidera frequentare l'università

L'obiettivo è quello di offrire un orientamento universitario mirato ai bisogni degli alunni.

b. Si elaborerà il database. Ciò consentirà di individuare, ad esempio, gli alunni orientati verso la facoltà di medicina, e se a Padova o a Ferrara.

c. Attraverso tale analisi si potranno selezionare gli inviti anche nei casi di eventuali limiti di partecipazione ad un progetto, organizzato da una determinata facoltà.

d. Ove previsto, attraverso l'inserimento nella mailing-list delle università, si cercherà di mettere in contatto direttamente gli alunni, che avranno la possibilità di ricevere direttamente a casa le news e/o le iniziative di orientamento attivate dalle facoltà.

e. Saranno richiesti alle università i risultati raggiunti dagli ex-allievi, nonché (ove possibile) gli esiti dei test di ammissione.

2. fase: ORGANIZZAZIONE

Con le informazioni raccolte, si procederà sia all'organizzazione di incontri in sede con responsabili universitari dell'orientamento e non (come ad esempio le accademie militari), sia alla partecipazione *motivata* degli allievi veramente interessati alle giornate aperte.

Inoltre verranno organizzati incontri (durante le ore pomeridiane) con ex-allievi del liceo che attualmente frequentano i corsi di laurea (ovviamente sempre in linea con i desiderata degli alunni), nonché con professionisti che descrivano la propria attività.

Grande aiuto a questo proposito è la partecipazione alla rete Cometa, che consente di pianificare la loro organizzazione e realizzazione.

3. fase: REALIZZAZIONE

Sulla scorta dell'esperienza precedente, si cercherà di ottimizzare gli spazi di informazione. Innanzitutto si individuerà uno luogo specifico nella scuola ed in ciascuna classe (bacheche Orientamento) dove affiggere le informazioni.

A partire da novembre, e comunque prima delle preselezioni (aprile), si attiveranno le tutte iniziative, facendo attenzione anche ad informare gli allievi – sia attraverso le bacheche, sia

attraverso l'invito personalizzato (usando l'indirizzo mail) – di eventuali attività organizzate direttamente dalle università.

A questo proposito, grande risposta hanno avuto le iniziative organizzate dall'università di Padova (Open day) e dallo IUAV di Venezia (Laboratori di Architettura), tanto da essere ormai considerati dei momenti consolidati dell'offerta orientamento della scuola.

4. fase: VALUTAZIONE

Al termine verrà organizzato un test da inviare agli ex-allievi per monitorare l'efficacia del progetto di orientamento.